



CORSO DI ARTI CIVICHE

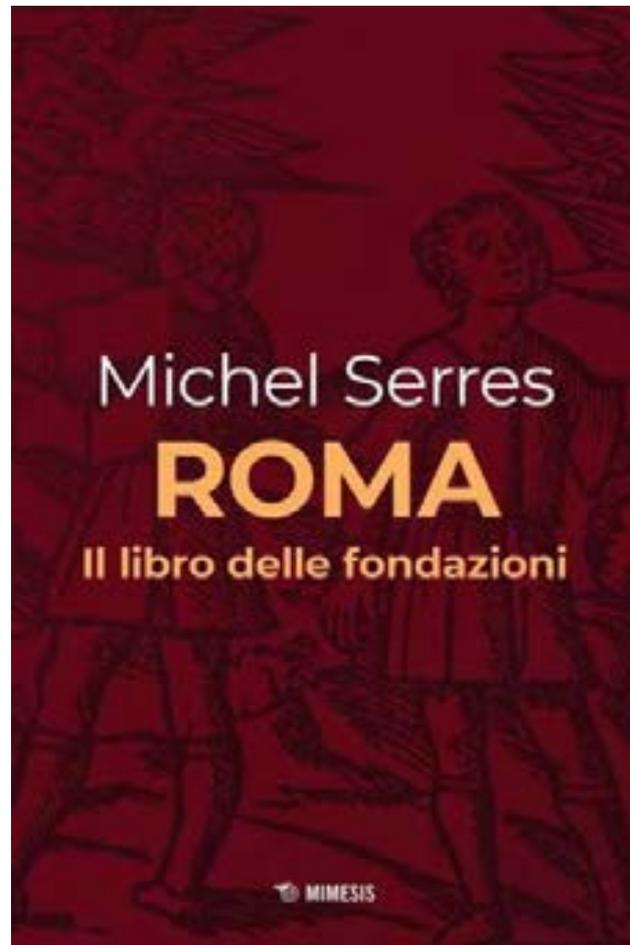
Opzionale per il 3° anno della LT e per tutte le Lauree Magistrali

Giovedì dalle 14.00 alle 20.00 (aula itinerante)

Max 25 student*

6 CFU

Info su: www.articiviche.blogspot.com

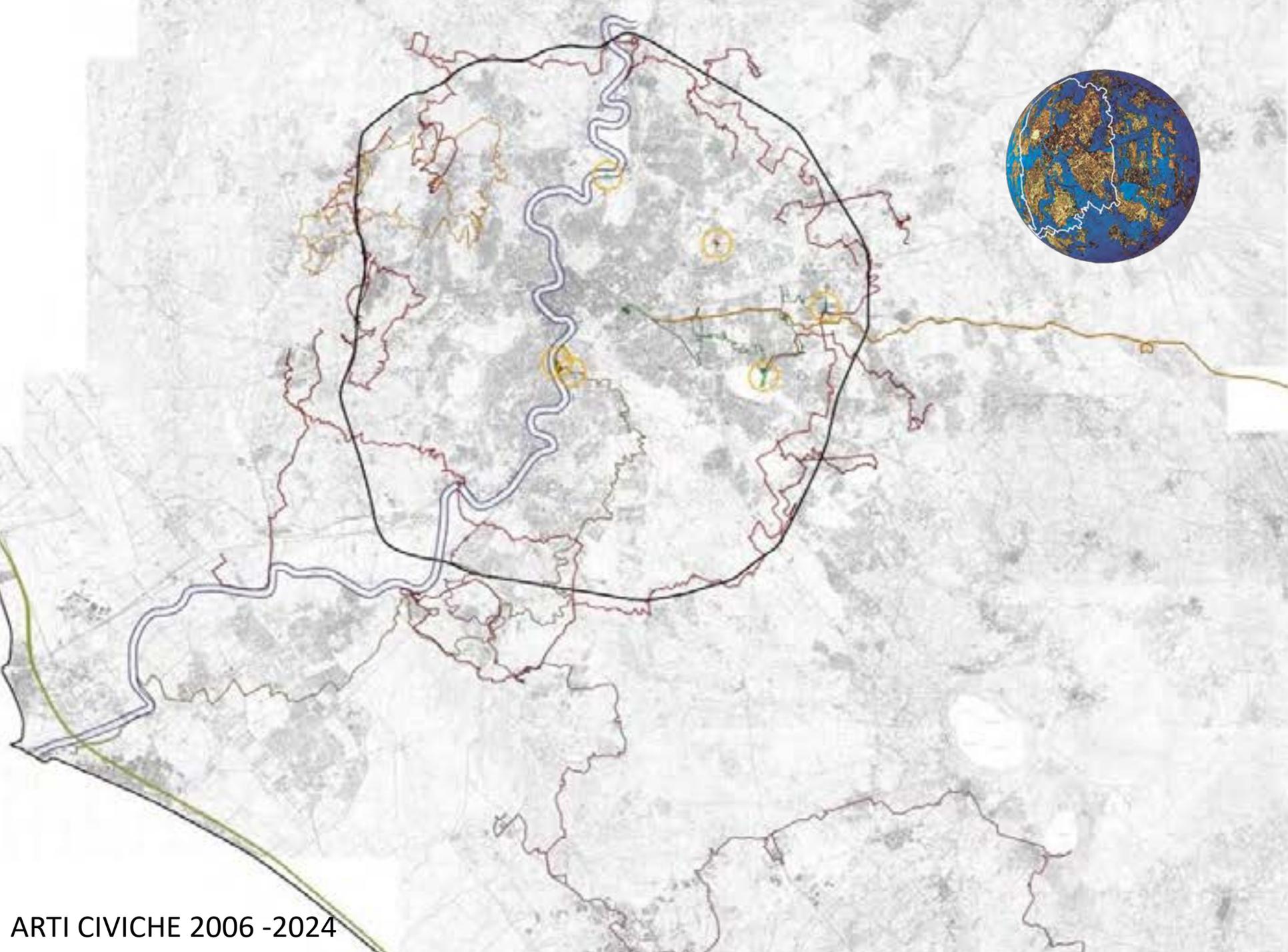


CORSO DI TEORIE DELL'ARCHITETTURA

Opzionale per le Lauree Magistrali in Progettazione Architettonica e Progettazione Urbana
(modulo del laboratorio di restauro del patrimonio architettonico)

Martedì dalle 14.00 alle 20.00

4 CFU



ARTI CIVICHE 2006 -2024



μέθοδος

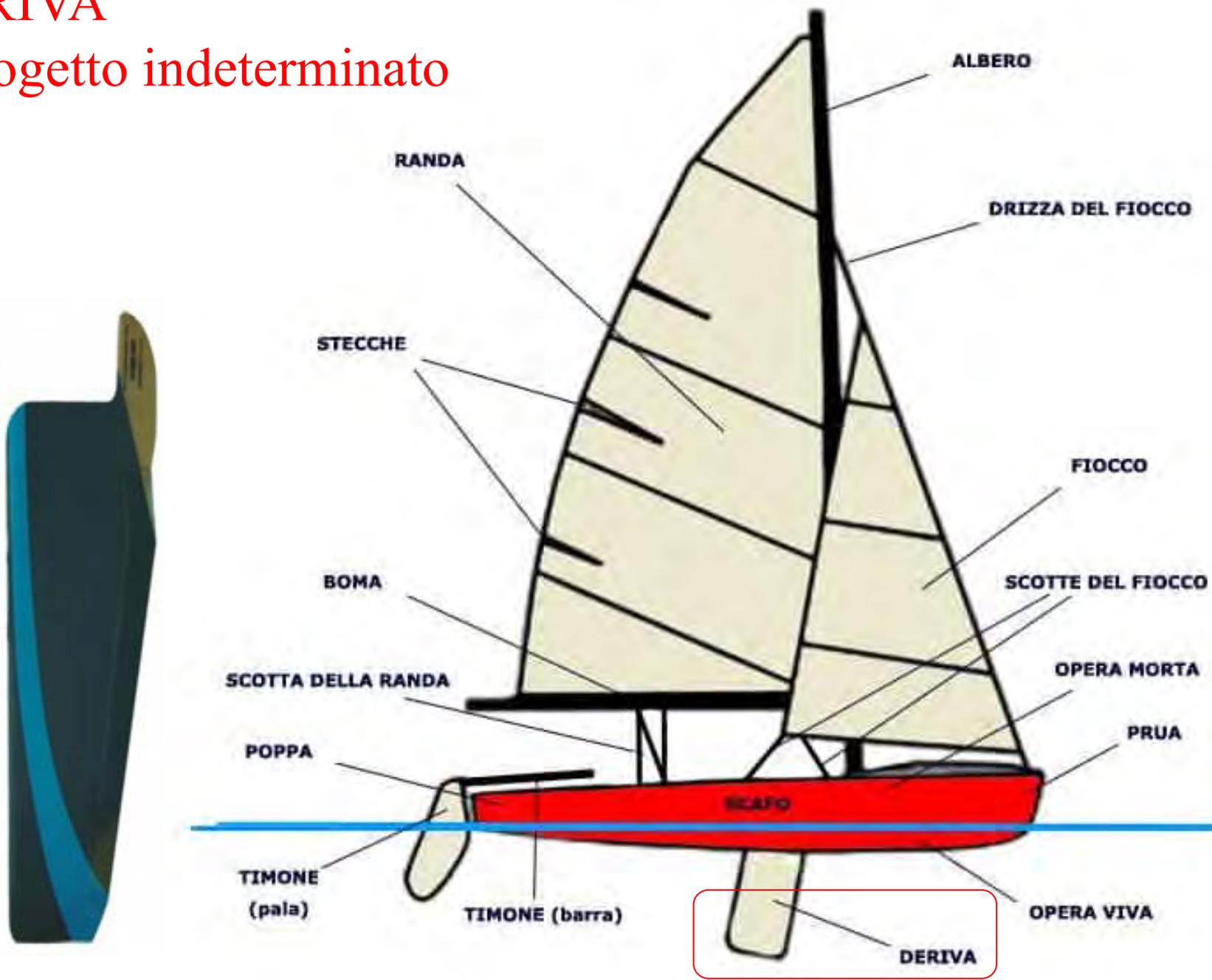
methodos (μετά= dopo, con + ὁδός = cammino, via

METODOLOGIA è una parola che ho evitato per lungo tempo, aggirandola con “modalità”, “attitudine” o “pratica”, mi sembrava un concetto dogmatico, statico, poco interpretabile, poco malleabile. L’esatto contrario del “come avviene” il mio lavoro di insegnare e del “come lo faccio succedere” il corso. Paola Berenstein Jacques mi ha poi ricordato l’etimologia: “metodo” deriva dal greco *methòdos* (metà = dopo, per, e hòdos = via, cammino): “dopo il cammino”, ma anche “**attraverso il cammino**”. La metodologia appartiene indiscutibilmente al camminare, la si costruisce “lungo la via”, “nell’andare” e il metodo lo si comprende “nel mentre si sta procedendo”.

CORSO DI ARTI CIVICHE, Dipartimento Architettura UniromaTre 2006 - 2022

LA DERIVA

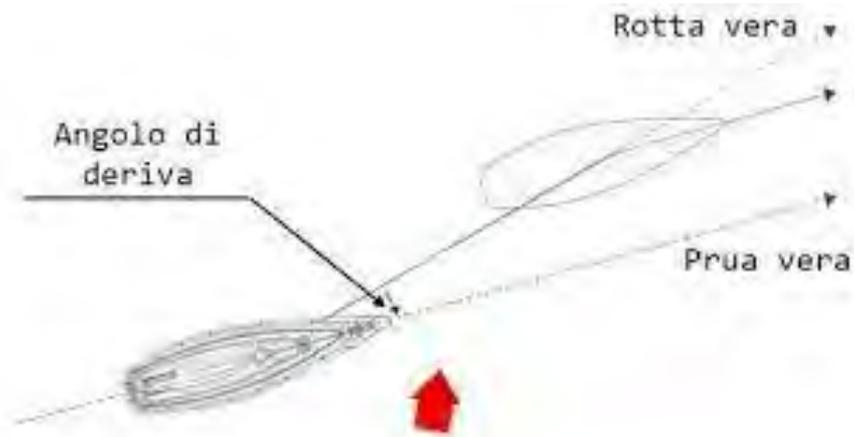
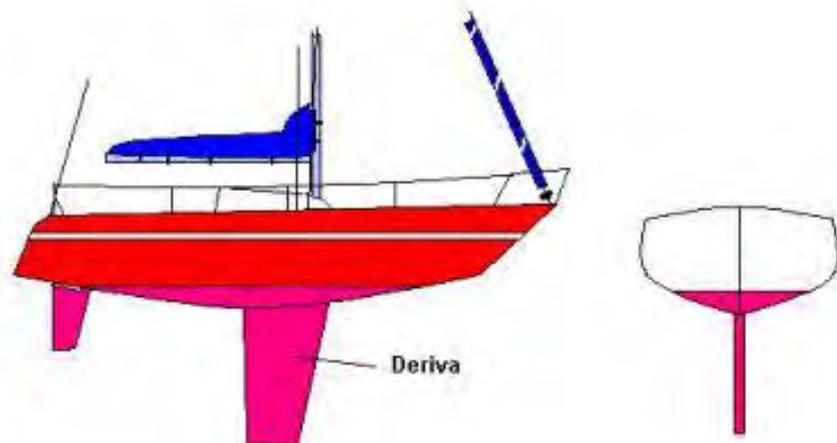
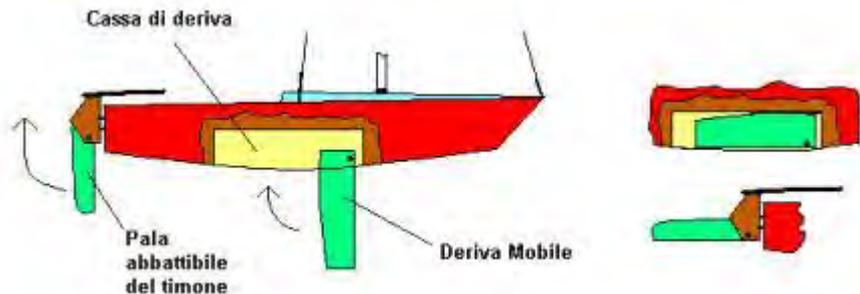
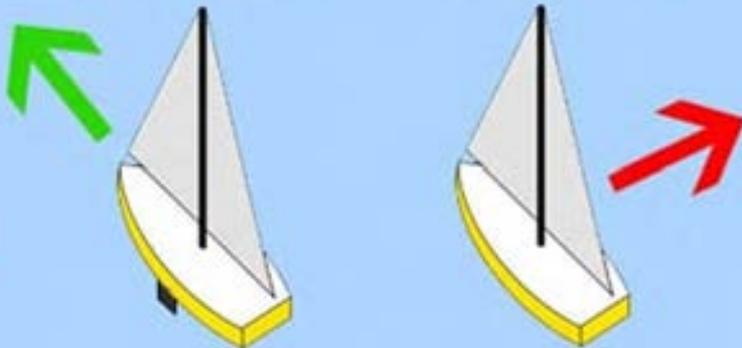
o del progetto indeterminato



CON LA DERIVA

SENZA DERIVA

VENTO



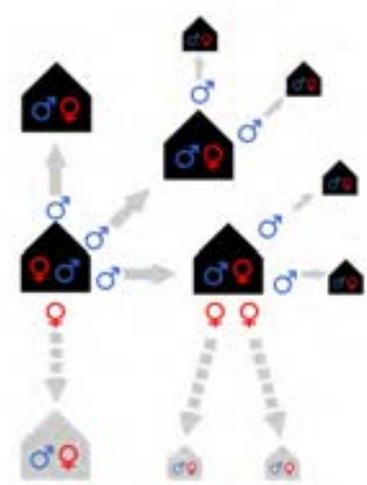
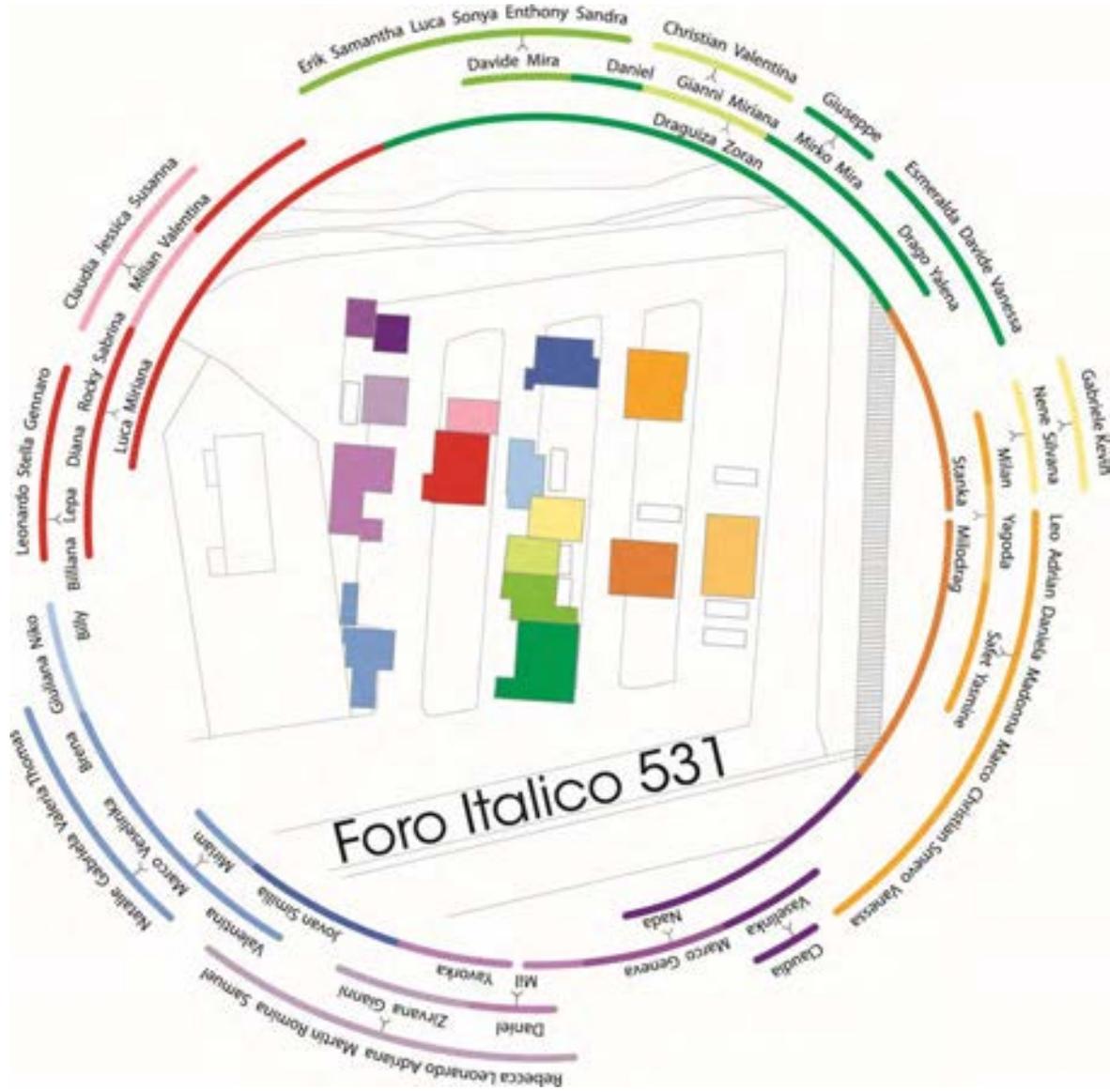


Il corso di Arti Civiche è un corso opzionale del Dipartimento di Architettura di Roma Tre, che propone il camminare come modalità di ricerca e di didattica. Ha una **struttura pedagogica itinerante**, insegna ad **interagire con i fenomeni urbani** attraverso un approccio artistico, relazionale e transdisciplinare. Si svolge interamente nello spazio urbano attraverso lunghe camminate, azioni performative comunitarie.

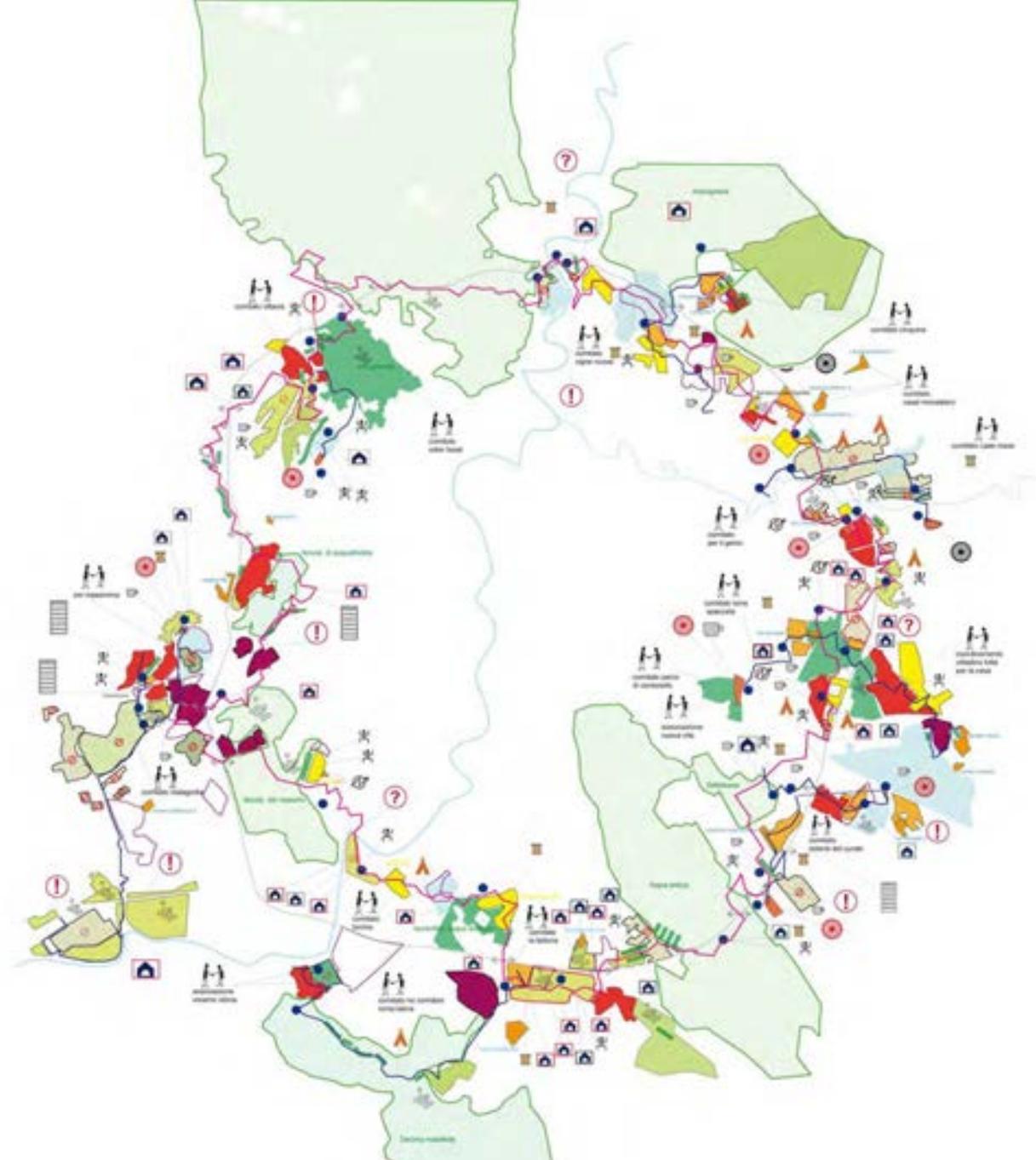
CORSO DI ARTI CIVICHE, Dipartimento Architettura UniromaTre 2006 - 2022



Corso di Arti Civiche, dal mattatoio al mare, Roma, 2006



CORSO DI ARTI CIVICHE AL CAMPO ROM FORO ITALICO 531, ROMA 2008



CORSO DI ARTI CIVICHE + PRIMAVERAROMANA, GRA GOGRAFIE OLTRECITTÀ, ROMA 2009



CORSO DI ARTI CIVICHE – PIDGIN NIGHT WALK, ROMA 2011



Uno spazio unitario di sperimentazione, una sorta di **laboratorio scientifico in movimento**, che sviluppa creativamente una propria coerenza e pertinenza. Camminando diventiamo una sorta di **tribù itinerante**, con regole proprie, un corpo unico multiforme che compie un'esperienza su cui costruiamo le nostre conoscenze condivise.



Il Corso insegna a perdersi, ad attraversare ed esplorare la città, ha l'obiettivo di attivare negli studenti le loro innate capacità di trasformazione creativa dello spazio in cui abitano. Si impara ad attraversare i confini e a **prendere la città di sorpresa**, in modo indiretto, laterale, ludico, non funzionale, attraversando territori inesplorati alla ricerca di nuovi interrogativi.

CORSO DI ARTI CIVICHE, Dipartimento Architettura UniromaTre 2006 - 2022



Le regole da seguire sono semplici: non si cammina nei marciapiedi né nell'asfalto; non si può tornare indietro;; chi perde tempo guadagna spazio, la proprietà privata non è un tabù insormontabile; meglio chieder perdono che permesso.

CORSO DI ARTI CIVICHE, Dipartimento Architettura UniromaTre 2006 - 2022



Si impara a provocare lo spazio e a far succedere cose reali, ad accogliere al volo le situazioni che si creano casualmente, a convertirle in azioni poetiche, e a miscelare una piccola dose di cinica provocazione con una grande dose di ascolto dell'Altro, cercando di spostarne con arte l'equilibrio.

CORSO DI ARTI CIVICHE, Dipartimento Architettura UniromaTre 2006 - 2022



Si impara a non curarsi dei linguaggi ma dei comportamenti, del come comporre con poesia ciò che sta succedendo sotto i loro occhi, a fare attraversare barriere comportamentali a chi partecipa dell'azione.

CORSO DI ARTI CIVICHE, Dipartimento Architettura UniromaTre 2006 - 2022



Quando questo processo creativo arriva alla consapevolezza anche dell'Altro, che di solito non è un esperto d'arte, allora l'opera è compiuta: se l'Altro la interpreta come arte allora è arte civica.

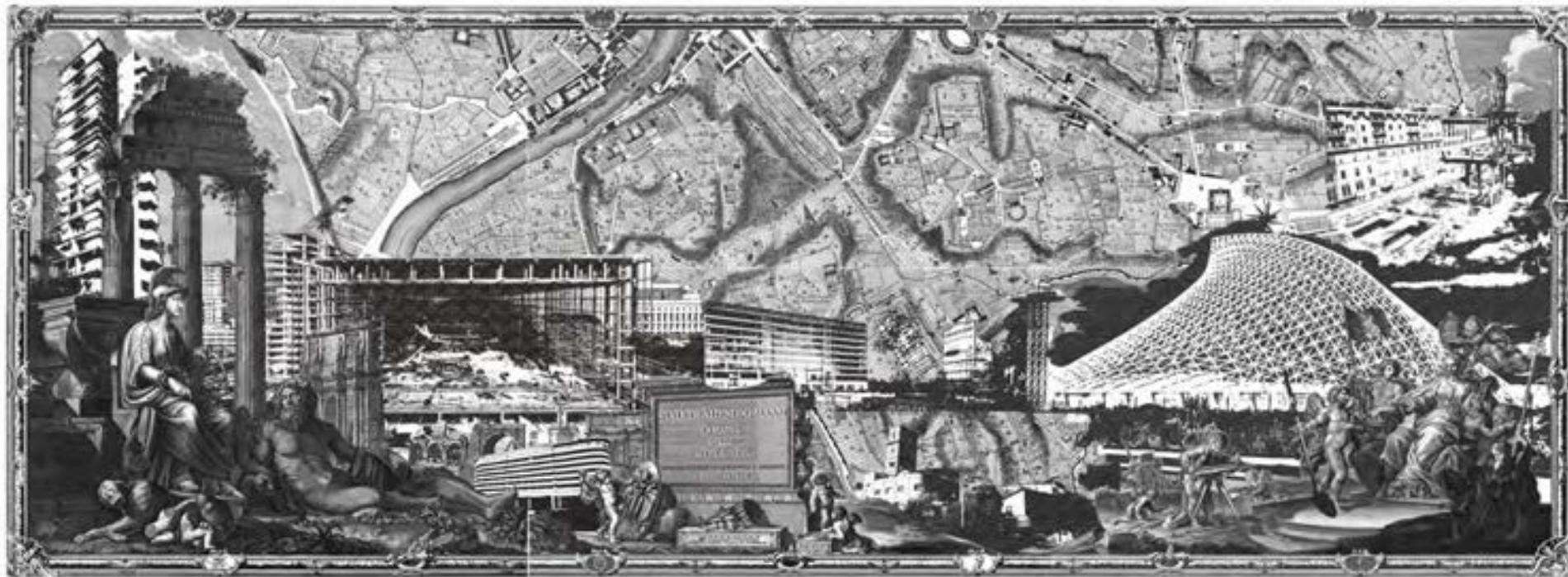
CORSO DI ARTI CIVICHE, Dipartimento Architettura UniromaTre 2006 - 2022



La capacità di penetrazione ospitale è uno degli aspetti su cui vengono valutati lo spazio e lo studente. Se si è costretti a camminare sul marciapiede il valore è zero. Se si riesce a entrare ed uscire con fluidità significa che il territorio è permeabile e permette l'incontro e la conoscenza. Vengono valutati con il massimo dei punti gli studenti che riescono a fermarsi a chiacchierare su temi non banali, chi riesce ad entrare in casa di qualcuno, chi riesce a farsi invitare un caffè, un pranzo o a dormire: chi riesce ad ospitare e a farsi ospitare.



La capacità di penetrazione ospitale è uno degli aspetti su cui vengono valutati lo spazio e lo studente. Se si è costretti a camminare sul marciapiede il valore è zero. Se si riesce a entrare ed uscire con fluidità significa che il territorio è permeabile e permette l'incontro e la conoscenza. Vengono valutati con il massimo dei punti gli studenti che riescono a fermarsi a chiacchierare su temi non banali, chi riesce ad entrare in casa di qualcuno, chi riesce a farsi invitare un caffè, un pranzo o a dormire: chi riesce ad ospitare e a farsi ospitare.



Attraverso le rovine del contemporaneo. tre giorni di cammino a Roma dal 18-20 marzo 2016



Attraverso le rovine del contemporaneo. tre giorni di cammino a Roma dal 18-20 marzo 2016



Attraverso le rovine del contemporaneo. tre giorni di cammino a Roma dal 18-20 marzo 2016



Attraverso le rovine del contemporaneo. tre giorni di cammino a Roma dal 18-20 marzo 2016



CELEBRARE

In primo luogo celebrare vuol dire frequentare, radunare, raccogliere una moltitudine, una folla.(...)

In secondo luogo celebrare vuol dire fare, in una accezione molto forte di effettualità ed azione.

La celebrazione non è vuoto formalismo, né uno spettacolo, né alcunché di decorativo, né di meramente apparente.

Al contrario essa implica che qualcosa di importante avviene.(...)

In terzo luogo celebrare vuol dire un fare ripetuto, cioè implica una ritualità (...)

In quarto luogo celebrare è consumare, sacrificare, offrire. Esso necessita un dispendio, un'attitudine improduttiva e dissipatoria. (...)

In quinto luogo celebrare è dare una raffigurazione visibile ad una realtà invisibile.(...)

Infine celebrare è esultare, approvare, annunciare con gioia.

(Mario Perniola)





Celebrazione «Carnac» durante Stalker attraverso i Territori Attuali, 5 ottobre 1995



CORSO DI ARTI CIVICHE, G.R.A. 2010, FOTO DI LUCA VENTURA



CORSO DI ARTI CIVICHE, G.R.A. 2010, FOTO DI LUCA VENTURA



CORSO DI ARTI CIVICHE, G.R.A. 2010, FOTO DI LUCA VENTURA



CORSO DI ARTI CIVICHE, G.R.A. 2010, FOTO DI LUCA VENTURA



CORSO DI ARTI CIVICHE, G.R.A. 2010, FOTO DI LUCA VENTURA



CORSO DI ARTI CIVICHE, G.R.A. 2010, FOTO DI LUCA VENTURA



CORSO DI ARTI CIVICHE, G.R.A. 2010, FOTO DI LUCA VENTURA



CORSO DI ARTI CIVICHE, G.R.A. 2010, FOTO DI LUCA VENTURA

